

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Vice Presidente Carla Casciari

Vista la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato e servizi sociali"

Vista la legge regionale 24 luglio 2007 n. 25, Prestito Sociale D'onore, istituzione di un fondo per agevolarne l'accesso.

Richiamata altresì la Legge regionale 3 ottobre 2007, n. 28 "Interventi per il sostegno e la qualificazione dell'attività di assistenza familiare domiciliare";

Visto il Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2007-2009 approvato con DGR 125 del 20 marzo 2007;

Vista la Legge regionale n. 13 del 16 febbraio 2010 "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia;

Visto il Piano sociale regionale 2010-2012, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 368 del 19/01/2010;

Vista la DGR n. 405 del 8 marzo 2010 "Linee di indirizzo regionali per l'area diritti dei minori e delle responsabilità familiari";

Visto il Regolamento regionale di attuazione dell'art. 7 legge regionale n. 13/2010 n. 5/2011 sopra citata;

Visto il Regolamento regionale di attuazione della legge n. 25/2007 sopra citata, n. 1 del 25 gennaio 2011.

Visto l'articolo 1, comma 1250 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha istituito il Fondo per le politiche della Famiglia;

Richiamate altresì le intese sottoscritte in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007 per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni finalizzate alla realizzazione delle indicazioni presenti nell'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lett. b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Richiamata l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 29 aprile 2010 riguardante la ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2010;

Richiamata la successiva intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 7 ottobre 2010 riguardante: finalità, criteri di ripartizione delle risorse, modalità attuative e, ancora, il monitoraggio del sistema degli interventi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e gli ulteriori interventi a favore delle famiglie;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Vice Presidente Assessore Carla Casciari, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare la proposta di programma di intervento da attuare con le risorse assegnate alla Regione Umbria dal Dipartimento delle Politiche della famiglia, intesa 2010, che ammontano ad euro 1.641.711,00 e che dovranno essere destinate alle seguenti azioni:

- a) consolidamento e qualificazione del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia (allegato n. 1 Scheda A parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - b) attuazione di interventi socio assistenziali destinati alle famiglie numerose, le famiglie con minori o famiglie in difficoltà esposte a processi di impoverimento (allegato n. 1 Scheda B parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 3) di approvare l'Accordo tra Dipartimento Politiche della Famiglia e la Regione Umbria, di cui al programma di intervento (allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente atto), relativo alle seguenti azioni:
- a) consolidamento e qualificazione del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, quota delle risorse assegnate alla Regione Umbria, pari ad euro 1.000.000,00 (allegato n. 1 Scheda A parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - b) attuazione di interventi socio assistenziali destinati alle famiglie numerose, le famiglie con minori o famiglie in difficoltà esposte a processi di impoverimento e, o in carico ai servizi sociali, quota delle risorse assegnate alla Regione Umbria, pari ad euro 641.711,00 (allegato n. 1 Scheda B parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio VII Programmazione Socio assistenziale della Direzione Salute, Coesione sociale e Società della Conoscenza di provvedere agli adempimenti conseguenti per la realizzazione del programma sopra citati;
- 5) di delegare il Dirigente del Servizio VII Programmazione Socio assistenziale della Direzione Salute, Coesione sociale e Società della Conoscenza alla firma dell'Accordo tra Regione Umbria e Dipartimento per le Politiche della Famiglia, così come stabilito dall'intesa medesima;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intesa del 7 ottobre 2010, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Delegato alle Politiche per la Famiglia e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province i Comuni e le Comunità montane, in merito al riparto della quota del fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei Servizi socio educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie. Accordo tra il Dipartimento della famiglia Presidenza del consiglio dei Ministri e la Regione Umbria. Approvazione.

La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e in particolare l'art. 1 commi 1250, 1251, 1253, 1254, 1255, 1256, 1259 e 1260, ha istituito il Fondo per le Politiche della Famiglia e ne ha dettato la relativa disciplina.

Successivamente, in data 27 giugno 2007, in sede di Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'intesa con la quale si convenivano gli indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso, demandando a successivi accordi con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, Regioni e Autonomie, il dettaglio dei progetti.

La Regione Umbria, in coerenza con il D. A. P. Documento Annuale di Programmazione 2007/2009, ha attuato, nel triennio 2007/2010, gli interventi previsti, relativi al Piano straordinario per i servizi socio-educativi ed anche gli interventi in favore delle famiglie, prevedendo un processo periodico di aggiornamento dei flussi informativi, nell'ambito del sistema di monitoraggio che ha portato alla stesura del rapporto sullo stato di attuazione delle misure realizzate.

Con la nuova intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010, sono stati individuati i criteri e le finalità del Fondo per le Politiche della Famiglia, destinando le risorse previste alle seguenti finalità:

- il proseguimento dello sviluppo e consolidamento del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta, intervento questo, da intendersi quale intervento prioritario;
- la realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali.

La sopra citata intesa prevede che l'erogazione delle risorse a favore delle Regioni sia subordinata alla predisposizione, in accordo con ANCI regionale, di specifici programmi di intervento e, subordinata, alla conseguente sottoscrizione di un Accordo con il Dipartimento per le Politiche per la Famiglia.

Le risorse assegnate alla Regione Umbria sono pari ad euro 1.641.711,00;

Le finalità previste dall'intesa si collocano in coerenza e continuità con gli interventi già predisposti ed attuati dalla Regione Umbria.

In particolare, le disposizioni previste nell'intesa contribuiscono ad ampliare e rafforzare le attività poste in essere dalla Regione Umbria che ha stanziato risorse regionali per i seguenti interventi:

1. "Prestito Sociale D'onore" in favore di famiglie in difficoltà (Legge regionale n. 25/2007 "Prestito sociale d'onore" e successivo Regolamento di attuazione. Risorse regionali pari ad euro 100.000,00);
2. "Interventi a Favore di Famiglie Vulnerabili", interventi predisposti vista l'insorgenza di particolari situazioni di fragilità sociale delle famiglie, che vengono a trovarsi in situazioni di momentanea difficoltà (Legge regionale n. 13/2010 "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia" e conseguente regolamento attuativo n. 5/2011 recante "Norme concernenti gli interventi per le famiglie vulnerabili. Risorse regionali pari ad euro 3.000.000,00 di cui euro 1.500.000,00 già impiegati negli interventi programmati);

3. Sistema integrato dei servizi socio – educativi per la prima infanzia, programma annuale 2011, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 30/2005, per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia e alla qualificazione del sistema (Dgr n. 1800 del 19/9/2011 risorse regionali pari ad € 3.205.953,00);
4. Progetto "Family Help" e progetto "Nidi familiari" relativi al Programma attuativo di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (come da Intesa CU 29 aprile 2009 del Fondo per le politiche relative ai diritti e pari opportunità. Risorse pari ad euro 601.747,00 ed euro 33500 derivanti da POR FSE 2007/2013);

Il programma di intervento, da attuare con le risorse provenienti dall'intesa 2010, prevede:

- A. Il consolidamento e la qualificazione del Sistema Integrato di Servizi socio-educativi per la prima infanzia (allegato n. 1 Scheda A, parte integrante e sostanziale del presente atto). Con tale intervento la Regione Umbria intende perseguire il consolidamento e la qualificazione del Sistema Integrato dei Servizi per la prima infanzia già esistente, anche nell'ottica di un rafforzamento della qualità del sistema pubblico privato (in considerazione del dato che, la Regione Umbria ha superato il la quota del 33% di copertura previsto dal trattato di Lisbona). Le risorse del Fondo, pari ad euro 1.000.000,00, verranno erogate per la gestione dei servizi socio-educativi pubblici e privati autorizzati al funzionamento nell'ambito del programma annuale del sistema integrato dei servizi (art.38 del regolamento regionale 13/2006). La Regione provvede a ripartire le risorse tra i servizi autorizzati nell'ambito del programma annuale da adottare entro il 30/9/2012;
- B. L'attuazione di interventi socio assistenziali destinati alle famiglie numerose, alle famiglie con minori o famiglie in difficoltà esposte a processi di impoverimento e, o in carico ai servizi sociali, intervento programmato in continuità con gli interventi sopra descritti (allegato n. 1 Scheda B, parte integrante e sostanziale del presente atto). Sono interventi da considerarsi continuativi a quelli sopra descritti; con i quali, si intendono potenziare le azioni in favore delle famiglie. Con le risorse del Fondo, pari ad euro 641.711,00, si intende promuovere la realizzazione di interventi sociali finalizzati a sostenere la qualità della vita, nonché, a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio familiare e individuale originate dall'inadeguatezza di reddito. Le azioni sono rivolte prioritariamente alle famiglie di cui sopra, che si trovino in situazione di grave disagio socio - economico valutato, dai servizi sociali, sulla base dell'analisi del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali. L'azione comporta l'assegnazione di contributi economici e, o interventi finalizzati: all'acquisto di beni di prima necessità; all'integrazione delle spese sostenute per il canone di locazione; all'integrazione del pagamento delle utenze.

Le azioni verranno definite, acquisito il parere di ANCI regionale in modo condiviso tra la Regione e le Zone Sociali, con piani attuativi in continuità con le azioni già realizzate.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- 1) di approvare la proposta di programma di intervento da attuare con le risorse assegnate alla Regione Umbria dall'intesa 2010, che prevede
 - a) consolidamento e qualificazione del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia (allegato n. 1 Scheda A parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - b) attuazione di interventi socio assistenziali destinati alle famiglie numerose, le famiglie con minori o famiglie in difficoltà e, o in carico ai servizi sociali esposte a processi di impoverimento (allegato n. 1 Scheda B parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 2) di approvare l'Accordo tra Dipartimento politiche della famiglia e la Regione Umbria (allegato n.2 quale parte integrante e sostanziale del presente atto) di cui al programma relativo a:
 - a) consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia

- (allegato n. 1 Scheda A parte integrante e sostanziale del presente atto);
- b) all'attuazione di interventi socio assistenziali destinati alle famiglie numerose, le famiglie con minori o famiglie in difficoltà e, o in carico ai servizi sociali esposte a processi di impoverimento (allegato n. 1 Scheda B parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 3) di dare mandato al Dirigente del Servizio VII Programmazione Socio assistenziale della Direzione Salute, Coesione sociale e Società della Conoscenza di provvedere agli adempimenti conseguenti per la realizzazione del programma sopra citato;
- 4) di delegare il Dirigente del Servizio VII Programmazione Socio assistenziale della Direzione Salute, Coesione sociale e Società della Conoscenza alla firma dell'Accordo tra Regione Umbria e Dipartimento per le Politiche della Famiglia, così come stabilito dall'intesa medesima.

Perugia, li 17/11/2011

L'istruttore
Dott.ssa Serenella Tasselli

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Maria Speranza Favaroni

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li

Il dirigente di Servizio
Prof. Mario Margasini

